

ASCOLTO
Resiste solo il calcio

Forse in definitiva è una bella notizia quella che abbiamo già letto sui giornali di ieri e che significa un calo di *Fantastico* a dimensioni di ascolto più «umane». I dati di sabato scorso parlano di 7.898.000 telespettatori e di uno share (ricordiamolo: è la percentuale dei televisori sintonizzati rispetto a quelli accesi) del 35,78%, che non è più quello straordinario e irripetibile di un tempo. Può anche voler dire che la gente il sabato non considera più la tv un dovere nazionale e che *Fantastico* è solo la spia di un cambiamento di costumi.

Dichiara Paolo Girone, grande mago della sponsorizzazione televisiva (e implicato con il suo Dixan nel programma), che il pubblico del sabato sera è calato di 2 milioni di persone. Niente di male, se non fosse che è calato quasi interamente a scapito di *Fantastico*, mentre le altre reti vivacchiano con i resti molto meglio dell'anno passato. Il Circo di Canale 5, riuscita operazione sul target-bambini, conserva il suo 20 e passa per cento e perfino l'ennesima replica di James Bond su Raitre ha conquistato 2.307.000 spettatori.

Alla fine quel che manca è proprio l'appello forte, il carisma mistico e familistico di *Fantastico*. E questo non può che essere bene per tutti, ma pone qualche ulteriore problema ai dirigenti di Raiuno e ai capostruttura Mario Maffucci in particolare. Neanche l'annunciato Paolo Villaggio (giustamente scettico) è servito a rialzare la quotazione di un rito invecchiato. Non vale, evidentemente, lo stesso discorso per *Domenica in*, che, nel suo lungo arco orario, ha veleggiato tra il 41 e addirittura il 48%, mentre *Novantesimo minuto* (tra le 18,17 e le 18,43) ha toccato il risultato veramente mostruoso del 56,39%, con 9.535.000 spettatori e cioè più di *Fantastico* non solo in percentuale, ma addirittura in numero assoluto. Questo dimostra ancora una volta che è il calcio il vero «grande fratello». In vista della straripante mondiale c'è da avere paura. □ M.N.O.

Al Mifed un nuovo protagonista: il video con pubblicità incorporata
Lo spot? Chiudiamolo in cassetta

Chi si muove è perduto. L'edizione '89 del Mifed, il mercato cine-televisivo terminato domenica alla Fiera di Milano, è stata dominata dalla paura di compiere le mosse sbagliate. Decisivi tre fattori: la paura americana per le «quote» Cee che entreranno in vigore nel '92, l'ingresso in forze - ancora da decifrare - dei giapponesi, e la trasformazione del mercato determinata dal boom delle videocassette.

ALBERTO CRESPI

MILANO. Il Mifed '89 ha avuto tre «temi» apparenti e una vera dominante: la videocassetta. Partiamo dai primi, ovvero: la presenza degli orientali (Corea del Sud e Giappone, soprattutto); il dominio del prodotto di serie B (vale a dire horror, commedie, thriller post-atomici) che in realtà è in situazione di stallo, ma è l'unico presente in forze ai mercati perché i film di serie A si trattano altrove, e nascono già preventivamente in tutto il mondo; l'insolitezza da parte Usa per le «quote» di produzione nazionale stabilite dalla Cee per le tv europee (è un discorso che gli americani non capiscono, o fingono di non capire).

L'arrivo del '92 e l'irruzione dei capitali giapponesi sono, fondamentalmente, i due fattori che renderanno interlocutorie tutte le edizioni dei mercati principali (Cannes, Mifed, American Film Market di Los Angeles, a cui potrebbe affiancarsi - è qualcosa di più di una voce, di questi tempi - una sezione commerciale del Tokio Film Festival) nei prossimi due-tre anni. Anche perché il vero dato del Mifed è il profondo cambiamento avvenuto nel mercato a causa delle videocassette. Un cambiamento che, tra l'altro, non è univoco, poiché sembra seguire un'evoluzione simile nei vari paesi (boom iniziale, lieve riflusso e poi stabilizzazione, con il pubblico che si concentra sui film di serie A e sulla produzione di genere: horror, cartoni animati, porno) ma con ritmi completamente diversi. La tabella che pubblichiamo accanto, tratta dalla rivista specializzata *Screen International*, indica ad esempio con grande chiarezza

come l'Italia sia un paese «arretrato»: la percentuale abitanti/videoregistratori, e quindi il volume annuo di affari (tra vendite e noleggio), è enormemente inferiore a Giappone e Gran Bretagna, storicamente paesi «guida» del settore. Paesi poco popolati come Olanda e Nuova Zelanda creano un giro di affari complessivamente analogo al nostro, e quindi - in proporzione - infinitamente superiore.

Il mercato si sta ancora evolvendo e una notizia di questi giorni indica chiaramente in quale direzione. Ormai tutte le piccole produzioni lanciano i film contemporaneamente nei cinema e in video, di solito con buoni risultati (e in questi casi la resa commerciale nelle sale cassette). Solo le majors continuano ad aspettare, ma ora la Warner farà il grande salto, inondando fra pochi giorni l'America con le videocassette di *Batman* al prezzo speciale di 24 dollari e 95 cents, circa 38.000 lire. Inoltre, c'è una novità: le cassette di *Batman* e di *Ghostbusters 2* (anch'essa in uscita) conterranno gli spot. Sì, degli spot pubblicitari prima del film (non durante...) che invieranno noleggiatori e acquirenti a bere Coca-Cola. E non si tratterà di spot qualunque, ma di spot realizzati ad arte, «legati» al film: in quello accoppiato a *Batman* è lo stesso maggiordomo del supereroe, Alfred (interpretato da William Gough), a consigliare la Diet Cola. Non è la primissima volta: sempre *Screen International* ci ricorda che John Cleeve, autore e protagonista di *Un pesce di nome Wanda*, aveva aggiunto nella videocassetta americana del film uno



La locandina pubblicitaria del film horror «Forgotten One»

spot in cui egli stesso magnificava le bibite Schweppes. Secondo un sondaggio, il 95 per cento di coloro che hanno noleggiato o comprato il film hanno «giustato» anche lo spot. Il dato andrà forse preso con le pinze, ma se ci pensate è lo stesso meccanismo che governa l'auditel e le tariffe pubblicitarie sulle tv italiane: allo sponsor va bene così... è quindi probabile che gli spot in apertura delle videocassette aumenteranno. Aspettiamoci anche in Italia.

Del resto, al posto degli sponsor, non farete lo stesso, sapendo che il mercato delle videocassette vendute si è più che decuplicato dall'87 all'88, mentre è calato quello del noleggio? Basta vedere anche i negozi italiani, che in questi tempi ormai numerose di cassette a 30-40.000 lire. Quindi, il vostro spot non sarà banalmente no-

leggato, o distrattamente visto in tv, ma resterà sugli scaffali di migliaia di famiglie per sempre, diventerà un soprammobile. Il boom delle vendite rispetto al noleggio è il dato decisivo del mercato che va verso gli anni Novanta. E spiega perché i principali colossi dell'elettronica (ovvero tutti i giapponesi, più la Philips) continuano ad investire su tecnologie sempre nuove. Pioneer, Sony e Yamaha puntano ancora sul videodisco, che ha una qualità d'immagine superiore al nastro Vhs, ma ha anche il difetto di non essere registrabile. In quanto alla Panasonic, ha annunciato la nascita di un videoregistratore al quale, mediante una sorta di segreteria telefonica incorporata, sarà possibile ordinare per telefono quale programma registrare, e quando. Sta arrivando il Duemila, altro che il '92.

Videomania paese per paese

FRANCIA Popolazione: 55.873.317 Numero di apparecchi tv: 22.783.000 Numero di videoregistratori: 3.665.000 Prezzo medio di vendita videocassette: 155 franchi Volume di affari annuale: 127 milioni di dollari
GERMANIA OCCIDENTALE Popolazione: 62.000.000 Numero di apparecchi tv: 26.300.000 Numero di videoregistratori: 8.770.000 Prezzo medio di vendita videocassette: 150 marchi Volume di affari annuale: 500 milioni di dollari
ITALIA Popolazione: 57.399.900 Numero di apparecchi tv: 17.500.000 Numero di videoregistratori: 3.000.000 Prezzo medio di vendita videocassette: 53.000 lire Volume di affari annuale: 87 milioni di dollari
GIAPPONE Popolazione: 124.000.000 Numero di apparecchi tv: 56.300.000 Numero di videoregistratori: 18.100.000 Prezzo medio di vendita videocassette: 112 dollari Volume di affari annuale: 728 milioni di dollari
GRAN BRETAGNA Popolazione: 56.763.000 Numero di apparecchi tv: 19.136.000 Numero di videoregistratori: 10.366.000 Prezzo medio di vendita videocassette: 9,99 sterline Volume di affari annuale: 1026 milioni di dollari
UNIONE SOVIETICA Popolazione: 280.000.000 Numero di apparecchi tv: 100.000.000 Numero di videoregistratori: 750.000 Prezzo medio di vendita videocassette: 85 rubli
BRASILE Popolazione: 141.000.000 Numero di apparecchi tv: 3.000.000 Prezzo medio di vendita videocassette: 90 dollari Volume di affari annuale: 30 milioni di dollari
INDIA Popolazione: 720.000.000 Numero di apparecchi tv: 3.500.000 Prezzo medio di vendita videocassette: 13,70 dollari Volume di affari annuale: 85 milioni di dollari
OLANDA Popolazione: 14.800.000 Numero di apparecchi tv: 6.700.000 Numero di videoregistratori: 2.000.000 Volume di affari annuale: 90 milioni di dollari
NUOVA ZELANDA Popolazione: 3.100.000 Numero di apparecchi tv: 916.145 Numero di videoregistratori: 405.625 Volume di affari annuale: 76 milioni di dollari

I dati sono tratti dalla rivista «Screen International», 23 ottobre 1989, edizione speciale per il Mifed di Milano.

Concerto di Milva al Lirico
Troppo soft questa «Rossa»

«La Rossa» torna al Teatro Lirico, dove debuttò in versione «colta» più di vent'anni fa. Ma questa volta Milva canta nuove e vecchie canzoni, affidandosi soprattutto all'estro compositivo di Franco Battiato. Su una scena scura, con un allestimento rarefatto e raffinato, convince soprattutto la seconda parte, quando tornano a galla vecchie canzoni di Jannacci e nuovi brani di Vangelis.

ROBERTO GIALLO

MILANO. Serata da gran gala al Lirico con il grande ritorno di Milva. L'ingresso a inviti (con conseguente donazione a favore dell'associazione per la lotta all'Aids) consiglia l'abito scuro, forse per permettere al pubblico di uniformarsi alla scenografia del palco, dove tutto è scurissimo, dallo sfondo ai vestiti dei musicisti, alla toeletta della stella (in parte griffata Ferré). Così succede che nella scenografia un po' lugubre a risaltare sia proprio quella chiosa fulva che vale un soprannome: la Rossa.

Al centro dello spettacolo, ovviamente, le canzoni dell'ultimo album di Milva, *Svegliando l'amante che dorme*, firmate (e prodotte) da Franco Battiato. Sul palco, oltre a musicisti di buona levatura, capaci di coniugare suoni «vivi» ed elettronica, c'è anche Juri Camisasca, strana figura di benedettino-musicista incaricato di supportare con il suo contro canto la voce di Milva. Affascinante l'insieme, senza dubbio, con qualche riserva doverosa. Sì, perché le canzoni di Battiato hanno quella struttura inconfondibile che è un vero marchio di fabbrica ma che le rende sospese, quasi incorporate. E Milva, che dà il suo meglio quando sceglie le briglie alla voce, sembra un po' penalizzata, sempre trattenuta, costretta a maneggiare una sostanza eterea e impalpabile. Certo, se Battiato ha deciso di dare un'interpretazione alle sue canzoni senza migliorare non poteva fare, ma il rischio di sponserizzare una delle voci più interessanti del panorama italiano c'era, e forte.

Non mancano, naturalmente, episodi convincenti: da *Tempi moderni* ad *Alexanderplatz*, sulla quale Milva dà davvero il meglio, forse per l'aria brechtiana del pezzo. Gli applausi sono puntuali ma tepidi: l'aria soffusa dello spettacolo non entusiasma il pubblico che si aspetta forse qualche guizzo in più. A rimettere a posto le cose arriva il secondo tempo: entrano in scena le vecchie, bellissime canzoni di Jannacci, come ad esempio *La rossa* (scritta espressamente per Milva anni fa), e *Io ho visto un uomo e quando il sipario*. È una sostanza musicale che si adatta molto meglio alla Milva che gli spettatori del Lirico conoscono, quella che sa spaziare senza problemi da Berio alla canzone, da Sirehler ai 45 giri. Come se non bastasse, per vincere proprio alla grande, Milva si cimenta anche in un rifacimento della *Carmen* di Bizet arrangiato da Vangelis: la tenuta scenica è eccellente, aiutata anche dalla proiezione di filmati e da qualche trucco teatrale che ravviva l'aria scura del palco. Meglio la seconda parte della prima, insomma, è il giudizio unanime della platea, che ha voluto sottolineare con applausi ben più calorosi le vecchie canzoni. Ora, dopo le repliche milanesi (che chiudono questa serata), Milva prosegue il suo tour per quasi due mesi: quattro giorni al Sistina di Roma dal 14 al 17 dicembre concluderà il suo personale giro d'Italia. Poi via di nuovo: un tour in Giappone, nuove collaborazioni importanti, e l'album con Battiato, che si comporta bene nelle vendite, sarà arricchito presto. Che attivissimo, la Rossa!

RAIUNO 7.00 UNOMATTINA. Di Pasquale Satalis 8.00 TG1 MATTINA 9.40 SANTA BARBARA. Telefilm 10.30 TG1 MATTINA 10.40 CI VEDIAMO. Con Claudio Lippi 11.55 CHE TEMPO FA 12.00 TG1 FLASH 12.05 CUORI SENZA ETÀ. Telefilm 12.30 LA SIGNORINA IN DIALLO. Telefilm 13.30 TELEGIORNALE TG1, tre minuti di... 14.00 FANTASTICO BIS. Con G. Magalli 14.10 IL MONDO DI QUARK 14.00 CRONACHE ITALIANE 15.30 ARTISTI D'OGGI. Piero Dorazio 16.00 BIGI Giochi, cartoni e novità 17.35 SPAZIOSIBIRO. La lingua amara 17.55 OGGI AL PARLAMENTO 18.00 TG1 FLASH 18.05 SANTA BARBARA. Telefilm 19.10 È PROIBITO BALLARE. Telefilm 19.40 CHE TEMPO FA. TELEGIORNALE 20.30 TG1 SETTE. A cura di Paolo Giunellata, Mario Foglietti e Franco Porcarelli 21.30 CACCIA BELVAGGIA. Film con Charles Bronson, Lee Marvin; regia di Peter R. Hunt (1° tempo) 22.40 TELEGIORNALE 22.50 CACCIA BELVAGGIA. Film (2° tempo) 23.30 «NOI» CINEMATOGRAFICA DI SAN GINETO 23.40 EFFETTO NOTTE. Con V. Mollica 24.00 TG1 NOTTE. OGGI AL PARLAMENTO CHE TEMPO FA 0.15 MEZZANOTTE E DINTORNI 0.35 TENNIS. Open de la Ville	RAIDUE 7.00 SILVERHAWKS. Cartoni animati 7.55 LA PRINCESSA TARA KANOVA. Film con Annie Vernay; regia di M. Soldati 9.30 DSE: INOLESE E FRANCESE PER BAMBINI. (7° puntata) 10.00 ASPETTANDO MEZZOGIORNO. Di Giancarlo Funari 12.00 MEZZOGIORNO È... (1° parte) 13.00 TG2. ORE TREDICI 13.30 TG2 ECONOMIA 13.45 MEZZOGIORNO È... (2° parte) 14.15 CAPITOL. Sceneggiato 15.00 MENTE FRESCA. Con M. Danè 15.45 LASSIE. Telefilm 16.15 DAL PARLAMENTO. TG2 FLASH 16.25 LA REGINA DEL FAR WEST. Film con Barbara Stanwyck, Gene Evans; regia di Allan Dwan 17.50 VIDEOCOMIC. Di N. Leggieri 18.50 TG2 SPORTSERA 19.30 MIAMI VICE. Telefilm 19.50 ROSSO DO SERA. Di Paolo Guzzanti 19.45 TELEGIORNALE 20.15 TG2 LO SPORT 20.30 PER QUALCHE DOLLARO IN PIÙ. Film con Clint Eastwood, Lee Van Cleef; regia di Sergio Leone 22.45 TG2 STASERA 22.55 TG2 SPECIALE 23.55 TG2 NOTTE 0.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA 0.25 PROVIDENCE. Film con Dirk Bogarde, Ellen Burstyn; regia di Alain Resnais	RAITRE 12.00 DSE: MERIDIANA 14.00 TELEGIORNALE REGIONALI 14.30 HOCKEY SU PISTA (da Monza) 14.50 PALLAMANO: PARTITA DI CAMPIONATO 15.10 TENNIS. Open de la Ville 17.00 BLOB. Cartoni 17.15 I MOSTRI. Telefilm 17.45 VITA DA STREGA. Telefilm 18.10 GBO. Di Gigi Grillo 18.45 TG2 DERBY. Di Aldo Biscardi 19.30 TELEGIORNALE REGIONALE 20.00 BLOB. Di tutto di più 20.25 CARTOLINA. Di Andrea Barbato 20.30 UNO SU CENTO. Varietà con Pippo Baudo. Regia di Gino Landi 22.00 TG2 SERA 22.15 PUBLIMANIA. «Pubblicità povera» con Paolo Hendel e Krzema 0.05 TG2 EDICOLA 00.15 20 ANNI PRIMA «Urla del silenzio» (Canale 5, ore 20,30)	7 14.00 AMANDOTI. Telenovela 16.00 VICINI TROPPO VICINI. Telenovela «Aprile e settembre» 17.30 SUPER 7. Varietà 20.30 SI RINGRAZIA LA REGIONE PUGLIA PER AVERCI FORNITO I MILANESI. Film 22.10 COLPO GROSSO. Quiz 22.35 SPEEDY. Sport 23.05 IL GRANDE SILENZIO. Film di Sergio Corbucci 13.30 SUPER HIT 14.30 HOT LINE 16.30 ON THE AIR 22.30 PAUL SIMON. Concerto 24.00 BLUE NIGHT 1.00 NOTTE ROCK	OTMC TELEMONTEGRO 14.30 CLIP CLIP. Musicale 16.00 TEMPESTA D'ESTATE. Film 18.00 TV DONNA 19.00 TELEGIORNALE 20.30 BABY BIL. Film con J. Williams. Regia di J. Sawith (2° parte) 21.50 COLLABORAMENTO INT. 22.20 CROWN. Tempo di motori 22.50 STASERA SPORT 24.00 BALBOA. Film 13.00 SUGAR. Varietà 17.00 CUORE DI PIETRA. Telenovela 18.00 4 DONNE IN CARRIERA. Telenovela 18.30 MISTER ED. Telefilm 20.30 PAPPILLON. Film con Steve McQueen, Dustin Hoffman; regia di Franklin Schaffner 24.00 NIGHT HEAT. Telefilm	SCIEGLI IL TUO FILM 20.30 PER QUALCHE DOLLARO IN PIÙ. Regia di Sergio Leone, con Clint Eastwood, Lee Van Cleef, Gian Maria Volontè. Italia-Germania-Spagna (1965). 130 minuti. Poncho messicano, barba lunga, eterno sigaro in bocca. Il «Monco», per qualche dollaro in più, è disposto a rischiare la vita. E con lui il «Colonnello», spirito dal desiderio di vendetta. Insieme danno la caccia al bandito «Indio», accompagnati dalle musiche ormai classiche di Ennio Morricone. RAIDUE 20.30 URLA DEL SILENZIO. Regia di Roland Joffé, con Sam Waterston, Haing S. Ngor, Gran Bretagna (1984). 140 minuti. Cambogia, anni settanta. Sidney Scamberg è un giornalista del New York Times che ha come guida e interprete il dottor Dith Park. Insieme viaggiano tra le macerie dei bombardamenti americani e tra le contraddizioni del regime khmer, per un reportage sulla guerra. Ne nasce un'amicizia profonda, resa più intensa dal contesto e dai pericoli scampati insieme. I due si separeranno, prima di ritrovarsi, in un finale commovente, sulle note pacifiste di «Imagine». Il film vince tre Oscar ed è un efficace, spettacolare condanna della guerra e della violenza. CANALE 5 20.30 TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE. Regia di Robert Wise, con Judy Andrews, Christopher Plummer, Eleanor Parker. Usa (1965). 163 minuti. Austria, fine anni Trenta. Un colonnello austriaco assume per i suoi sette figli una governante, Maria. I ragazzi le si affeziona subito e lei porta una ventata di serenità in famiglia. Tra lei e l'ufficiale forse nasce l'amore... RETEQUATTRO 20.30 PAPPILLON. Regia di Franklin J. Schaffner, con Steve McQueen, Dustin Hoffman. Usa (1973). 140 minuti. Da un best seller di Henry Charrière un classico «prison movie» degli anni Settanta. Il falsario Degas viene deportato in un infame carcere della Guyana francese, dove accetta la protezione del detenuto più anziano Pappillon. Insieme organizzeranno una rocambolesca fuga... ODEON TV 20.30 SI RINGRAZIA LA REGIONE PUGLIA PER AVERCI FORNITO I MILANESI. Regia di Mariano Laurenti, con Giorgio Porcaro, Massimo Boldi, Teo Teocoli. Italia (1982). 90 minuti. In piena era Abbatantuono, la risposta di un altro falso milanese (o falso pugliese). Benedetto, cameriere emigrato a Milano, cerca di farsi strada tra la gente bene fingendosi autore di canzoni di successo. ITALIA 7 21.30 CACCIA BELVAGGIA. Regia di Peter Hunt, con Charles Bronson, Lee Marvin. Usa (1961). 93 minuti. Ai confini del circolo polare in Canada il serpente Milton guida un manipolo di glubbe rosse alla caccia di Albert Johnson, cacciatore ingiustamente accusato di omicidio. È una sfida epica nella migliore tradizione del cinema «maschio» e d'avventura. RAIUNO
5 8.00 HOTEL. Telefilm 9.00 AGENZIA MATRIMONIALE. Replica 9.30 CERCO E OFFRO. Attualità 10.00 VISITA MEDICA. (Replica) 10.30 CASA MIA. Quiz 10.50 BIS. Quiz con Mike Bongiorno 12.40 IL PRANZO È SERVITO. Quiz 13.30 CARI GENITORI. Quiz 14.15 GIOCO DELLE COPPIE. Quiz 15.00 AGENZIA MATRIMONIALE 15.30 CERCO E OFFRO. Attualità 15.50 VISITA MEDICA. Attualità 16.30 CANALE 5 PER VOI. Attualità 17.00 DOPPIO BLONDI. Quiz 17.30 BABILONIA. Quiz con U. Smaila 18.00 OK IL PREZZO È GIUSTO? 19.00 IL GIOCO DEI MOVIE. Quiz 19.45 TRA MOGLIE E MARITO. Quiz 20.30 URLA DEL SILENZIO. Film 22.15 CAMBOGIA: 10 ANNI DOPO 23.45 ARCANIA. Viaggio nell'occulto 0.30 SOGNI D'ORO. Rubrica 0.40 PETROCCELLI. Telefilm 01.40 LOU GRANT. Telefilm	RAIUNO 7.00 CAFFELATTE 8.30 CANNON. Telefilm 9.30 OPERAZIONE LADRO. Telefilm 10.30 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm 12.35 T.J. HOOKER. Telefilm 13.30 MAGNUM P.I. Telefilm 14.35 DEEJAY TELEVISION 15.35 BARZELLETTERI D'ITALIA. Varietà 16.35 SO TO SPEAK. Attualità 16.00 BIRIM BIRAM. Varietà 16.00 ARNOLD. Telefilm 16.30 BARZELLETTERI D'ITALIA. Varietà 16.35 A-TEAM. Telefilm 19.30 I ROBINSON. Telefilm 20.00 CARTONI ANIMATI 20.30 ROBA DA NATI. Varietà 22.00 APPUNTAMENTO IN TRE. Telefilm 22.50 TELEVISIONI. Varietà 23.50 SETTIMANA GOL 0.20 PREMIERE. Attualità cinema 0.25 L'UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI. Telefilm con Lee Majors 1.25 DEEJAY TELEVISION	RAIUNO 8.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm 9.30 UNA VITA DA VIVERE. Sceneggiato con Michael Storn 10.30 ASPETTANDO IL DOMANI 11.20 COSÌ GIRÀ IL MONDO 12.15 LA PICCOLA GRANDE NELL 12.40 CIAO CIAO. Cartoni animati 13.40 BUON POMERIGGIO. Varietà 13.45 SENTIERI. Sceneggiato 14.50 CALIFORNIA. Telefilm 15.50 BUON POMERIGGIO... IN STUDIO 15.55 LA VALLE DEI PINI. Sceneggiato 16.55 GENERAL HOSPITAL. Telefilm 19.00 FEBBRE D'AMORE. Sceneggiato 19.00 C'ERAVAMO TANTO AMATI 19.30 TELECOMANDO. Quiz 20.00 DRAGNET. Telefilm 20.30 TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE. Film con Julie Andrews, Christopher Plummer, regia di Robert Wise 22.45 STOP A GREENWICH VILLAGE. Film con Tony Ray, regia di Paul Mazursky 1.50 L'AMORE SENZA MA... Film	RAIUNO 18.00 NATALIE. Telenovela 17.30 VICTORIA. Telenovela 18.30 LA MIA VITA PERTE 19.30 TOA NOTIZIARIO 20.25 NATALIE. Telenovela 21.15 NATALIE. Telenovela 22.00 IL CAMMINO SEGRETO. 11.00 ATTUALITÀ. Informazione 14.00 POMERIGGIO INSIEME 16.00 I RAGAZZI DI CELLULOIDE. Sceneggiato (3° puntata) 18.30 CRYSTAL. Telenovela 19.30 TELEGIORNALE 20.30 SPECIALE CON NOI 22.30 SPORT E SPORT	RADIO RADIO NOTIZIE. GR1: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 23; GR2: 6; 30; 7; 30; 8; 30; 9; 30; 11; 30; 12; 30; 13; 30; 15; 30; 16; 30; 17; 30; 18; 30; 22; 30; GR3: 8; 45; 7; 20; 9; 45; 11; 45; 13; 45; 14; 45; 16; 45; 20; 45; 23; 45. RADIO UNO. Onde verde: 6.03, 6.56, 7.56, 8.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57; 9 Radio anch'io '89: 12 Via Asiago Tenda; 15 Obiò, 16 il paglione; 18.30 La registrazione della Rai; 20.30 Rivista, cabaret, commedia musicale, 23.05 La telefonata. RADIO DUE. Onde verde: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 17.27, 19.27, 21.26, 22.27 6 il buongiorno di Radiodue, 18.30 Radiodue 3131, 12.45 Impara l'arte; 15.45 Pomeridiana; 18.30 Il fascino discreto della melodia, 21.30 Le ore della sera RADIO TRE. Onde verde: 7.18, 8.43, 11.43, 6 Preludio, 7.30 Prima pagina; 7.40-8.30-10.30 Concerto del mattino, 12 Pomeriggio musicale; 15.45 Orione, 19 Terza pagina; 18.45 Pomeriggio musicale, 21 IV Festival - Musica oggi.	